

Scheda di visione di spezzoni tratti da:
Orgoglio e pregiudizio

Il film, ambientato nell'Inghilterra di fine Settecento è incentrato sulle vicende sentimentali delle figlie di un gentiluomo di campagna (*gentry*).

- I Bennet sono nobili? Da dove vengono le loro entrate?
- I Bennet, Darcy e Bingley appartengono alla stessa classe sociale? E Lady Catherine? Ci sono distinzioni rigide? Come sono i rapporti tra di loro?
- Che differenze ci sono nelle convenzioni sociali delle famiglie Bennet, Darcy/Bingley e Lady Catherine?
- Le case: confrontare notando le caratteristiche e le differenze tra la casa della famiglia Bennet, la residenza di campagna di Bingley e il palazzo di Lady Catherine
- Quali sono i simboli di ricchezza dei Bennet? E quelli di Bingley e Lady Catherine? Confrontare la servitù in casa Bennet, Bingley e Lady Catherine?
- È sconveniente parlare di soldi? (per chi sì e per chi no)

Il film

Orgoglio e pregiudizio

(Pride and Prejudice)

Un film di Joe Wright. Con Keira Knightley, Matthew MacFadyen, Brenda Blethyn, Donald Sutherland, Tom Hollander, Rosamund Pike, Jena Malone, Judi Dench, Alan Cumming. Genere Sentimentale, colore 127 minuti. - Produzione Gran Bretagna 2005.

Nell'Inghilterra rurale di fine '700 un giovane aristocratico a cui non difettano le ricchezze, Charles Bingley, affitta la tenuta vicina a quella dei Bennet, a cui non difettano invece le figlie da maritare. Una sera, durante una festa danzante, Bingley fa il suo ingresso nella sala scatenando lo scompiglio fra le fanciulle del paese che desiderano un giro di danza e un (buon) partito. Accompagnato dall'altezzosa sorella e dal bello quanto presuntuoso Signor Darcy, Bingley si innamora perduto della primogenita dei Bennet, la timida e placida Jane. Amore a prima vista sarebbe anche per Darcy e la secondogenita Bennet, Lizzie, se non fosse per quella loro indole indomita e poco incline al confronto. Troppo

orgogliosa lei, troppo prevenuto lui. Dopo equivoci e incomprensioni il disprezzo diventerà sospiro e i due testardi amanti finiranno per cedere l'uno all'altra dentro un'alba che incendia la brughiera. Non si poteva pensare ad un epilogo meno romantico per un film tratto da un romanzo celebre di Jane Austen pubblicato nel 1813, ma la storia è ambientata ancora prima, nel periodo illuminato dall'Illuminismo, quando la borghesia era protagonista del progresso economico ma ancora priva del potere politico. Borghesia che come l'intraprendente quanto imbarazzante mamma Bennet comincerà presto ad insidiare il primato dell'aristocrazia sconvolgendo le rigide divisioni di classe. La trasposizione di questo classico della letteratura e di una delle sue più intense protagoniste femminili, Elizabeth Bennet, eroina della Ragione, pur con le migliori intenzioni soffre di una certa incongruenza cronologica. Meno anacronistica è probabilmente l'ingombrante signora Bennet, una strepitosa Brenda Blethyn, tanto, troppo simile a certe nostre mamme afflitte dall'ansia di accasarci.

(dal sito <http://www.mymovies.it/>)